

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



# il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XI N. 10

AGOSTO 2017

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**  
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

## L'evento si svolgerà dal 24/7 al 7/8 all'Anfiteatro comunale Al via la quinta edizione di "Bixinaus"

■ **LA MANIFESTAZIONE** è giunta al quinto anno consecutivo. Il torneo amatoriale di basket denominato "Bixinaus 2017", nel corso del quale si affrontano dieci squadre rappresentanti i principali rioni di Siliqua: Su Satu, Su Centru, Riu Foccus, Santu Giuseppi, Mattiscedda, Sa Cruxi, Zona Noba, Sa Turri e S'Arriu. Si giocherà dalle 18,00 all'una di notte. Il torneo, molto apprezzato dai giovani del paese e non solo, è nato nel 2012 dall'idea di un gruppo di amici appassionati di basket nell'ambizioso intento di coinvolgere il paese in questa manifestazione sportiva. Il ricavato dell'evento serve per raccogliere i fondi da destinare alla locale società cestistica. Come ogni anno, i rioni del paese si danno battaglia sotto canestro,

per cercare di conquistare l'ambito trofeo: un "fusto" di birra realizzato ad hoc, dove sono incisi i nomi delle squadre che hanno vinto le precedenti edizioni. All'ultima classificata, invece, andrà un "miserio" mattone. L'evento col passare degli anni è diventato una vera e propria rassegna sportiva e di aggregazione, a cui partecipano sia squadre maschili che femminili.

**IL SUCCESSO** della manifestazione è confermato dal numero sempre più crescente di partecipanti che, in questi anni, sono cresciuti in maniera esponenziale. Nelle precedenti edizioni ogni serata è stata un vero e proprio divertente spettacolo, che ha trasformato l'anfiteatro comunale di via Oslo in un palcoscenico

assimilabile ad un affascinante e attraente "villaggio sportivo" con tantissimi spettatori che, con tanto entusiasmo, hanno ammirato e applaudito i propri beniamini. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, anche quest'anno regnerà in primis il fair play, ma non mancherà di certo l'agonismo. L'anfiteatro, oltre all'evento sportivo, sarà anche sede di una manifestazione culturale ed enogastronomica con musica, balli di gruppo, danza orientale, laboratori creativi, proiezioni audio-visive, degustazione di vini e piatti tipici. Insomma, Bixinaus 2017 sarà tutto questo: un mix di sport, cultura e aggregazione ■

**ROBY COLLU**



**IL PRESENTE** giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**  
**E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Anna Bruna Muru, Carmen Salis, Marco Piras.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roby Collu  
**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 300 copie.**

**Stampe:** Stampato il 27 luglio 2017, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

## I SEGNI DELLA SALVEZZA CRISTIANA

■ **FIN DAGLI ANNI** del catechismo infantile, ogni cristiano sa che nella tradizione cattolica esistono sette sacramenti, il battesimo, l'eucarestia, la confermazione, la penitenza, l'unzione dei malati, l'ordine, il matrimonio. Per secoli la Chiesa ha amministrato questi sacramenti e continua ad amministrarli oggi. Ogni generazione di cristiani è passata da questi riti. Ciò che è variato sono state talvolta le forme o le modalità esteriori. I sacramenti cristiani assumono e trasformano (spiritualmente) avvenimenti capitali e situazioni-limite della vita, quali la nascita, l'ingresso nell'età adulta, l'esperienza della colpa, la scelta vocazionale, l'esperienza sponsale e parentale, il trauma della malattia e della fine della vita fisica.

**I SACRAMENTI** sono detti anche strumenti di salvezza. Sono due le fondamentali esperienze che fanno sentire all'uomo il suo estremo bisogno di salvezza.

1) il dramma personale di fronte al dolore fisico, alle sconfitte della vita, all'enigma della morte;

2) la considerazione dei travagli e delle tragedie interminabili della storia umana, che sembrano dar ragione a chi pensa che il mondo sia un assurdo.

In effetti osserviamo come la condizione umana stessa, prima che il singolo uomo, sia esposta a ogni sorta di limiti e di rischi. Condizione precaria, sottomessa al dolore fisico e alle angosce interiori, alle crisi del dubbio e ai

fallimenti morali, e in definitiva alla morte. Senza vie d'uscita.

**UNA VOLTA PRESA** coscienza di questa condizione insostenibile, chi non si augurerebbe di uscirne? Qual è l'uomo o il popolo che non abbia auspicato un mondo migliore, una vita senza lacrime né guerre, senza fame né malattie, senza dolore né morte? Sognare un mondo così equivale ad



aspettarsi la salvezza, e quindi a implorare che da qualche parte arrivi un salvatore, se l'uomo non può tirarsi fuori da solo. Sul piano dell'esistenza personale, questo è vero soprattutto agli inizi e alla fine della vita, periodi in cui il bambino e l'anziano verificano tutta la debolezza delle loro condizioni. Ma l'intero arco dell'esistenza è un continuo dipendere dagli altri: dagli altri riceviamo la vita e le risorse per vivere, riceviamo la salute e l'affetto, il soccorso in caso di pericolo e il conforto nella prova. Questo sentirsi aiutati, anche solo sul piano naturale e sociale, è già un'esperienza di salvezza che si rinnova tutti i giorni. Ma nemmeno gli altri, per quanto generosi o potenti, riescono a

portarci una salvezza definitiva. Anche loro: genitori, le autorità, gli esperti, sono soggetti come tutti gli umani ai limiti della condizione storica. Capita allora di immaginare che con un qualche Dio (con la preghiera, con un sacrificio), si possa avere la speranza di una liberazione. Nella tradizione ebraico-cristiana, la salvezza non è opera o merito dell'uomo. È offerta da Dio, che però non agisce e non salva se non con la collaborazione libera dell'uomo. In questo sta la funzione dei sacramenti della Chiesa: salvare l'uomo, ma partendo dalla sua libera ed effettiva collaborazione. In questa sua azione di salvezza la Chiesa può incorrere in due rischi:

1) quello di strumentalizzare le paure dell'uomo, gonfiando pericoli e fallimenti e presentando la propria via di salvezza come l'unica possibile;

2) quello di proporre la rivelazione di Dio come una risposta ai bisogni dell'uomo; al suo bisogno di felicità, di sicurezza, di libertà, di un premio finale. Dimenticando che la salvezza cristiana, a differenza delle altre religioni, si scontra brutalmente col paradosso della croce. Che, da una parte, si pone decisamente agli antipodi delle attese umane e non asseconda davvero alcun bisogno umano. E dall'altro però, offre una prospettiva di vita che supera immensamente ogni desiderio umano. ■

**ANNA BRUNA MURU**

## UN SUCCESSO LA "SERATA FOLKLORISTICA" AL PARCO GIOCHI

■ **UNA BELLA CORNICE** di pubblico, circa duecento persone, due ore di balli e musica folk. La serata folkloristica, organizzata dall'associazione siliquese Gruppo Folk Santa Margherita, che per tre giorni ha ospitato a Siliqua nella propria sede dell'ex asilo di San Giuseppe, il Gruppo Folklorico "Agnone", dell'omonima cittadina molisana della provincia di Isernia. Un'integrazione riuscita alla perfezione, un "gemellaggio" che continuerà con la visita del gruppo siliquese ad Agnone. La manifestazione è cominciata con una sfilata del Gruppo Folklorico "Agnone", che in costume e col suono delle campane, tamburelli e tricaballac, ha percorso tutto il Corso Repubblica, partendo da San Giuseppe sino al parco giochi comunale. La bella e suggestiva location è stata infatti scelta per lo svolgimento della manifestazione. "Ciao a totus e beni benius".

Inizia così la a Ca-gllpresentazione della serata. Poi, prima di iniziare lo spettacolo "il pensiero è rivolto al nostro caro amico compaesano che ci ha lasciato prematuramente una settimana fa ed ora ci guarda da lassù: Ciao Kekko". A seguire un lungo e commovente applauso del pubblico e la lettura della lettera di ringraziamento, scritta dalla mamma e inviata al Giornalino di Siliqua: "Sono Ivana, la mamma di Pierfrancesco, mi rivolgo a tutti voi ragazzi che avete condiviso con lui l'amicizia e l'amore per lo sport. Il mio dolore è troppo grande per essere espresso con le parole, ma la vostra presenza mi è stata di grande conforto; il lungo applauso che gli avete tributato è stata una stiletta al mio cuore, ma è stato anche un balsamo per il mio dolore, perché mi ha fatto capire che mio figlio non era prezioso solo per me, ma anche per

tutti voi. Avrei voluto abbracciarvi tutti uno ad uno, però le forze non me lo hanno permesso. Vi unisco ora in un unico abbraccio: siete tutti miei figli". Segue un altro lungo applauso. Poi, si comincia. I due gruppi folk si alternano con suoni e balli: un mix sardo-molisano che piace al pubblico che applaude e apprezza le varie esibizioni. Dal "passu torrau" alla "tarantella", una musica coinvolgente che piace ai presenti. Poi, prima di effettuare il suono delle campane, il Gruppo Folk di Agnone, con una bella e com-

civiltà contadina: la mietitura, la trebbiatura, la vendemmia, la raccolta delle olive, la transumanza e la tessitura).

**IL GRUPPO FOLK** Santa Margherita, nato nel '78 su iniziativa delle signore **Angela Mancosu** e **Pina Pitzianti**, ha compiuto quest'anno trentanove anni di storia. Il prossimo anno quindi toccherà la prestigiosa soglia dei 40 anni di attività. Attualmente è composto da circa 25 elementi. L'Associazione siliquese, una delle più longeve del paese, rappresenta, attraverso i balli e gli abiti

tradizionali, la comunità di Siliqua in Sardegna, in Italia e all'estero. Questo non può che essere motivo d'orgoglio per tutti noi ed i nostri compaesani. Una delle finalità dell'Associazione e Santa Margherita è l'organizzazione di scambi culturali e gemellaggi con Enti, associazioni sia a livello regionale sia



movente presentazione, dedica quei suoni armoniosi e melodici a "Kekko" che ci guarda da lassù. Tra un ballo e l'altro c'è anche la lettura della storia dei due gruppi.

**IL GRUPPO FOLKLORICO** "Agnone", nasce circa cinque anni fa dalla fusione dei due gruppi storici della città di Agnone: "I Dragoni del Molise" e il "Rintocco Molisano". Attualmente è composto da circa 40 elementi. Il gruppo folk è nato con l'intento di promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni della cultura popolare Alto Molisano. Il tutto mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie, balli e canti. Il Gruppo si pone l'obiettivo di tenere viva questa tradizione che, attraverso un lavoro di ricerca puntuale e meticoloso, ha ritrovato i canti tipici della zona. Quelli che sottolineano i momenti fondamentali della

a livello nazionale e internazionale. In 39 anni di attività il Gruppo ha partecipato a tutte le grandi manifestazioni folkloristiche e religiose della Sardegna: la sagra di Sant'Efisio a Cagliari, la Cavalcata Sarda a Sassari, la sagra del Redentore a Nuoro, la Sagra delle arance a Muravera e a moltissime feste in vari paesi della Sardegna.

La serata si è poi conclusa con lo scambio di doni e l'intervento della Sindaca di Siliqua, **Francesca Atzori** che ha sottolineato la bella integrazione tra i due gruppi. Infine, alcuni balli improvvisati che hanno coinvolto i due gruppi folk insieme: quello molisano a ballare il ballo sardo e il gruppo siliquese la tarantella. Poi, i saluti finali e .. "Atrus anus mellus"

**ROBY COLLU**



## Nell'ex asilo di San Giuseppe "GREST": ANIMAZIONE, GIOCHI E LABORATORIO

■ **SI È SVOLTO** lunedì 3 luglio, nei locali dell'ex asilo di San Giuseppe di via Giordano Bruno, la seconda edizione del "GREST" (acronimo di Gruppo Ricreativo Estivo) organizzato dalla Parrocchia San Giorgio. Come già avvenuto lo scorso anno, il parroco di Siliqua **Don Davide**, supportato dalle catechiste, dai genitori e da alcune ragazze che fanno parte del gruppo post Cresima (Roberta, Michela, Martina, Rachele, Alessia, Alice e Gaia), si sono rese disponibili per organizzare nel periodo estivo, "vacanze educative", che consistono in giochi, animazione, laboratori e gite. Quest'anno, i laboratori ai

quali accedevano i bimbi, dalla seconda elementare in poi, erano quattro: Bricolage, Giochi di pace, Ballo sardo e Teatro. I laboratori hanno preso il via lo scorso 19 giugno e si sono conclusi nella serata del 3 luglio, con l'esposizione delle opere che i bimbi hanno realizzato nel laboratorio di Bricolage.

**POI, INTORNO** alle ore 20,00, è iniziato lo spettacolo conclusivo con la rappresentazione teatrale di "Cenerentola", molto apprezzata anche dalla nuova amministrazione comunale presente alla serata. La manifestazione è quindi andata avanti con l'esibizione di due balli tipici siliquesi,

curati da Teresa Bachis e dal Gruppo folk Santa Margherita, che hanno collaborato egregiamente a questa iniziativa. Mentre, **Firminio Assorgia**, si è prestato ad una dimostrazione pratica di tennis. Tra l'altro, Don Davide invita chiunque abbia qualcosa da insegnare a questi bambini di farsi avanti per il prossimo anno. La serata si è conclusa con un banchetto comunitario, con la formula "ognuno porta qualcosa", al quale hanno partecipato circa sessanta persone. ■

**ROBY COLLU**



## A SILIQUA E' BACHIS IL COGNOME PIU' DIFFUSO, A SEGUIRE MELIS

■ **SECONDO UNA RICERCA** fatta dal nostro Giornalino, sui cognomi più diffusi fra gli abitanti di Siliqua, abbiamo individuato i primi dieci. Eccoli nell'ordine: Bachis, Melis, Piras, Mancosu, Pittau, Diana, Collu, Floris, Alba, Pisanu. A seguire: Sarais, Pontis, Frongia, Pusceddu, Serra, Todde, Ucheddu, Matta, Mura, Porcu, Massa, Mocchi, Meloni, Pizalis, Pisu, Deidda, Concas, Corda, Ena, Farris, Frau e Ghisu. Mentre, il cognome più diffuso in Sardegna è il tradizionalissimo Sanna. I venti cognomi più propagati nell'Isola sono: Sanna, Piras, Pinna, Serra, Melis, Carta, Manca, Meloni, Mura, Lai, Mur-



gia, Porcu, Cossu, Usai, Loi, Marras, Floris, Deiana, Cocco, Fadda. A stilare la classifica è il Seo, il Sardinian socio-economic observatory, che con pazienza ha quantificato anche la diffusione dei cognomi nelle differenti zone della Sardegna. Dalla ricerca emerge come siano gli oltre 17mila Sanna a dominare nell'isola. Il loro è il cognome più diffuso in Gallura, nel Sassarese, nel Nuorese e nell'Oristanese. La rivincita degli oltre 15mila Piras si ha nel Medio Campidano e in Ogliastra. A Cagliari vincono i Melis, mentre nel Sulcis Iglesiente a primeggiare sono i Pinna ■

**ROBY COLLU**

## Siliqua, un paese ospitale

### ECCO LE SUE STRUTTURE RICETTIVE E DI RISTORAZIONE

■ **IN UN PAESE** ricco di storia, cultura e tradizioni, con tanti siti da visitare ed attività praticabili nei dintorni come l'equitazione, l'aeroturismo e l'escursionismo, non potevano mancare le strutture ricettive. Trovare un luogo dove dormire a Siliqua è ora molto semplice, in quanto negli ultimi anni le strutture ricettive sono cresciute nel numero e nella qualità. Il turista che visita Siliqua ha quindi a disposizione diverse soluzioni per il pernottamento: bed and breakfast, agriturismo e appartamenti in affitto. Attraverso Google, il motore di ricerca più avanzato disponibile sul web, siamo riusciti ad individuare tutte le strutture presenti nel territorio siliquese. Partiamo con l'agriturismo "Monte Majore" che si trova sulla Strada provinciale 88 tra Siliqua e Villamassargia, a 4 km dalla Strada statale 130 km 35. Tutte le moderne camere presenti nell'agriturismo, sono dotate di lettore DVD, connessione Wi-Fi gratuita, TV, vista sul giardino e bagno privato con set di cortesia e asciugacapelli. E' presente anche il ristorante con piatti tipici della cucina locale sarda. Al mattino la colazione include bevande calde, croissant e prodotti da forno.

**IN PAESE**, in viale Marconi, nei pressi della stazione ferroviaria, c'è il bed & breakfast "Villa Corrias" (nella foto) che offre al turista i seguenti servizi: barbecue, una vista sulle montagne, la connessione WiFi in omaggio e un parcheggio privato gratuito in loco. Tutte le camere presentano una TV a schermo piatto, lettori DVD e Blu-ray, un bagno

privato con vasca, bidè, set di cortesia e asciugacapelli. Mentre alcune vantano una rilassante area salotto e/o una terrazza o un balcone.

**IL BED & BREAKFAST** "Sa Turri" si trova in Via Giovanni Pascoli, nel rione di Mattiscedda. Dotato di due belle camere (nella mansarda dell'abitazione) di cui una doppia e una singola per un totale di tre posti letto. Ideale per



coppie o famiglie con bambino. E' presente l'ampio bagno con doccia attiguo alle stanze e alla sala cucina per la colazione. Le camere e la cucina sono provviste di aria condizionata, televisore, armadio, sedie, studiolo e piccola biblioteca. Su richiesta è possibile usufruire di posto auto all'interno dell'abitazione e noleggio mountain-bike. Il "Domu Arega B&B" si trova in via Siotto, nei pressi della scuola elementare di via Quasimodo. E' dotato di un giardino, una terrazza, un parcheggio gratuito in loco e due camere spaziose arredate in modo semplice, dotate di connessione Wi-Fi gratuita. Le sistemazioni del bed & breakfast "Domu Arega" con bagno in comune e vasca o doccia. Nell'apposita sala o sulla terrazza è possibile iniziare la giornata consumando una abbondante

colazione. Si trova in una posizione molto tranquilla, ideale per il relax. Sulla strada che collega Siliqua con Vallermosa, si trova la "Casa della Fattoria Biologica", presso l'azienda agricola Floris. Sistemazione a ristorazione indipendente, dotata di aria condizionata e giardino con attrezzature per barbecue. Questa casa vacanze dispone di angolo cottura accessoriato con microonde, patio e bagno privato. La struttura si trova in una posizione tranquilla e a contatto con la natura. Connessione WiFi e parcheggio auto gratuiti. Animali ammessi. Escursioni in bicicletta. Un altro agriturismo presente nel territorio di Siliqua è "Su Sorgiali" che si trova nell'omonima località, nei pressi del Castello di Acquafredda, ed effettua solo alloggi. Sulla strada provinciale 90 al km 26,200 si trova il Bed & Breakfast "SA lolla" dotato di camere da letto e sala da pranzo.

**TRA I LOCALI** di Siliqua adibiti alla ristorazione ci sono: "Sa Forredda" in via Cixerri vicino alla piazzetta della Madonnina, la pizzeria "L'Insonnia" nei pressi di piazza Martiri, il ristorante pizzeria "Zinnigas" sulla strada per Zinnigas, il circolo ristorante pizzeria "La Locomotiva" in viale Marconi, nei pressi della stazione, la pizzeria di Piero Carta (pizze da asporto, patatine fritte e polli arrosto) in via Flavio Gioia. ■

**ROBY COLLU**

### FESTIVAL CORALE "AL SOLE DI SARDEGNA, IL 23 AGOSTO

■ **IL COMUNE DI SILIQUA** in collaborazione con il Festival Internazionale Corale Verona Garda Estate, organizza la Quarta edizione del Festival Internazionale Corale "Al Sole di Sardegna, con la partecipazione dei seguenti Cori: Chorale Notre - Dame de Jamhour (Libano), Polifonica Asseminese, Coro Su Beranu, Coro Cantu e Sentimentu di Siliqua. L'evento si svolgerà a Siliqua Mercoledì 23 Agosto 2017 alle ore 21,15 nel piazzale parrocchiale San Giorgio Martire. ■



## COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► **NELLA FOTO** una quarta elementare di Siliqua, anno scolastico 1967-68. La maestra era Marisa Tedeschi Cojana. In alto da sinistra: Paolo Zedda, Roberto Collu, Gianni Meloni, Giacomo Manuli, Marco Ena, Franco Mei, Claudio Tinti; fila centrale da sinistra: Pino Todde, Sergio Marcialis, Onofrio Onnis, Efisio Muscas, Giorgio Carcangiu; seduti da sinistra: Marino Matta, Antonio Garau, Fernando Littarru, Marco Viridis, Claudio Bachis, Maurizio Pisano, Renato Boi. ■



► **LA FOTO SI RIFERISCE** all'anno scolastico 1978/79, scuole elementari di via Mannu attuale Comune di Siliqua. La maestra era Ines Soddu. In alto da sinistra: Sandro Suella, Massimo Mameli, Lucia Mancosu, Serenella Seri, Priamo Puddu, Efisio Bachis; seconda fila: Marcella Casula, Patrizia Spada, Lucia Olla, Antonello Sessini, Marco Perra, Yuri Perra; terza fila da sinistra: Marinella Olla, Betty Cuccu, ? , Silva Corda, ? , Franco Marcialis; seduti: Fabrizio Pitzianti, Tore Corda, Romano Putzu, Fabrizio Sarais . ■

## LADRI SCATENATI, QUARTO TENTATIVO DI FURTO IN CHIESA

■ **LADRI ANCORA IN AZIONE** a Siliqua: alcune settimane fa c'è stato un nuovo tentativo di furto (il quarto nel giro di un mese) nella canonica di piazza San Giorgio. Alcuni ignoti, stavolta, avrebbero preso di mira l'abitazione del parroco **don Davide Cannella**. Dal cortile di una casa adiacente, disabitata, sita in via Umberto I, hanno cercato di fare irruzione da una finestra, ma spaventati dalle urla del parroco si sono dati alla fuga. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Siliqua, che stanno svolgendo le indagini per risalire agli autori dell'ennesimo tentativo di furto in chiesa. «Dopo questi spiacevoli episodi», fa sapere il parroco, «oltre alle grate nelle finestre, sono state installate delle telecamere di sorveglianza nelle chiese». Ed è quello

che stanno facendo tanti siliquesi.

**RICORDIAMO CHE** anche lo scorso mese erano stati messi a segno altri tre tentativi di furto in

pieno giorno. I malviventi approfittando dell'apertura della chiesa ai fedeli, erano entrati in Parrocchia e dopo aver forzato la porta dell'ufficio parrocchiale



avevano rovistato nel suo interno. Ma non era stato prelevato niente. Qualche settimana prima, c'era stato un altro tentativo di irruzione da una finestra dell'oratorio, da parte di due uomini di colore che erano stati messi in fuga da un vicino. Poi, qualche mese fa, nella chiesa di San Giuseppe c'era stata un altro tentativo di furto, ma anche

chiesa, due dei quali erano stati compiuti nella Parrocchia di San Giorgio ed uno nella chiesa di San Giuseppe. L'ultimo era stato effettuato il 20 giugno scorso, in

in quella occasione non era stato sottratto nulla, solo qualche danneggiamento. ■

**ROBY COLLU**

## SERATA DANZANTE AL "ZINNIGAS": PIZZA, BALLI E PREMIAZIONI

■ **LA LAST DANCE** School ha rilasciato gli attestati di merito alle sue allieve. La maestra di ballo **Claudia Ancillotti** della Last Dance School ha organizzato venerdì 30 giugno, presso i locali del Ristorante Pizzeria Zinnigas di Siliqua, una serata danzante con la partecipazione delle allieve della scuola di ballo. Circa sessanta i partecipanti. Nel corso della serata, dopo la pizzata, c'è stata l'esibizione delle allieve del corso. Le ballerine piccole e gran-

di hanno avuto modo di esibirsi nei balli che hanno assimilato durante la stagione che si è

momentaneamente conclusa per la pausa estiva e che riprenderà a settembre. A fine serata la maestra Claudia Ancillotti ha consegnato l'attestato di merito a tutte le sue allieve "per aver frequentato in modo eccezionale e costante il corso di danza sportiva durante la stagione 2017/18", si legge nell'attestato. La serata si è conclusa a tarda notte. ■



**ROBY COLLU**

## UN GRANDE ROGO NEL TERRITORIO DI SILIQUA

■ **UN VIOLENTO** Incendio (nella foto di Nando Deidda) è scoppiato alcune settimane fa nelle campagne del paese, nei pressi di Berlingheri. Le fiamme spinte dal forte vento di levante si sono poi dirette in località Sebatzu. Macchia mediterranea, stoppie e diverse piantine sono state interessate dall'incendio. Gli uomini della Protezione civile di Siliqua (Gea e



Pan), i Vigili del fuoco di Iglesias sono rimasti impegnati per diverse ore nel tentativo di domare le fiamme. E' stato necessario l'intervento del Canadair e dell'elicottero del servizio antincendio regionale, che hanno dato un grosso contributo nello spegnimento del rogo. ■



## Contixeddu de forreda ARRAMUNDU E SA BREBEI

■ **ARRAMUNDU FIAT** unu pobiriteddu chi, tempus fait, biviati in d-una biddixedda innoi acanta. Teniat famiglia manna de mantenni e, po tirai ainnantis, si arangiàt, bendendi in d-una pratzola, unu pagheddu foras de sa bidida, totu cussu chi arrenesciat a corbai in su sartu a segundu de sa stagioni:

cordolinu, sitzigorru, tapadas, figu morisca, gureu, cugùtzua, sparau, murta, eda, gicòria etz.

Una di, apretau de s'abisòngiu, est brintau a scusi in d-unu madau e ndi at furau una brebei.

■ **NCI-DD'AT POSTA** aintru de unu sacu e, acuitendi, cun su sacu beni acapiu a is coddus, fiat torrendi a bicireta a domu sua, prexau ca, po unas cantu dis, is familiaris suos e issu e totu iant a ai papau finalmenti petza, giai chi fiant aròscius de papai sempri birdura o lori (d-ònnia tanti, calincunu cunilleddu aresti cassau de issu e totu cun d-unu latzu).

Arramundu, perou, malassortau cumentu de sempri, candu fiat giai a s'intrada de sa biddixedda sua, nci est atapau in d-unu carabinieri chi, biendi-ddi cun d-unu sacu (chi ddi pariat grai) a coddu, dd'at fatu firmai e dd'at



pregontau ita nci teniat aintru. Arramundu dd'at arrespustu: «Portu su mangimi po unus cantu animabeddu chi tèngiu in domu».

Su carabinieri, pagu cunvintu, si est fatu oberri su sacu e at biu ca aintru no nci fiat mangimi,

ma una bella brebei; duncas at nau: «Arramundu, atru che mangimi! Innoi nci est una brebei; de innui ndi-dd'as furada?»

■ **ARRAMUNDU, CA PÒBURU** gei ddui fiat, ma tontu mancu passau, dd'at arrespustu aici: «De nisciunu logu, s'apuntau; ddi giuru in pitzus de Bonariedda, pobidda mia, ca de u tenemu su sacu prenu de mangimi; si biit ca cussa brebei teniat fàmini meda e, chentza chi de u mi-ndi acatessi, nci est brintada aintru de su sacu e si est papada totu su mangimi. Gei mi-dd'at fata s'incasada! E imoi de u ita ddis dòngiu a papai a is animabeddu mius?» No si sciit chi s'apuntau apat crètiu o nou a su chi dd'at contau cussu pòburu; comuncas, a cida infatu, Arramundu fiat in sa sòlita pratzola, bendendi cordolinu, sparau e gureu.

ANNA RITA CARDIA

## LE SCALE DEL CIMITERO SONO PESANTI

■ **ALLA CORTESE** attenzione dell' ufficio tecnico e dell'assessore competente. Si porta a conoscenza che alcuni visitatori del nostro cimitero lamentano il fatto che le scale usate per accedere ai loculi posti in alto, sono pesanti e di difficile trasferimento da una parte all'altra. I visitatori, per la maggior parte donne o persone anziane, incontrano non poche



difficoltà a spostare le attuali scale. Per ovviare a queste difficoltà basterebbe sostituire alcune di queste scale con altre, costruite con materiale meno pesante. I visitatori del cimitero sono certi che l'assessore competente s'impegnerà a trovare una soluzione al problema proposto.

■ G.I.

## Sarà attivo anche il servizio di orientamento psicologico AMBULATORIO DR. MASSIMO PERRA NEL CORSO REPUBBLICA

■ **SI COMUNICA** ai pazienti del dr. **Massimo Perra** che dal 13 luglio l'ambulatorio si è trasferito dalla sede di via Manzoni (Guardia Medica) al seguente indirizzo: Corso Repubblica 167/A. Saranno rispettati i seguenti orari: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; il Mercoledì dalle 17,00 alle 19,00 e il Giovedì dalle 16,00 alle 18,00. Il dottor Perra sarà reperibile al numero telefonico: 340 1067468.

**NELLO STESSO AMBULATORIO**, inoltre, la psicologa **Bruna Pisano** esperta in counseling, consentirà alla cittadinanza siliquese di usufruire di un nuovo servizio di psicologia. "Un servizio in prima istanza gratuito - fa sapere la psicologa - per permettere ai cittadini di conoscermi e capire se faccio al caso loro". Ci saranno poi diverse iniziative che coinvolgeranno i cittadini. Il giorno in cui farà consulenza gratuita, prevenzione e

orientamento psicologico è il Lunedì dalle 10,00 alle 12,00 a partire da lunedì 31 luglio. Sarà gratis il test sul benessere psicologico auto percepito. Per quanto riguarda i colloqui, i pazienti possono prenotarsi telefonando al numero 333 1706885 e potranno essere ricevuti in orari concordati, diversi dall'ambulatorio medico, per tutelare la privacy. Naturalmente dovranno prenotarsi tramite telefono anche per i servizi gratuiti. ■



## Associazione musicale "Giuseppe Verdi" CONCERTO "ESTATE IN MUSICA"

■ **NELL'AMBITO** delle manifestazioni estive, sportive e culturali, l'Associazione musicale "G. Verdi" ha offerto all'ascolto della cittadinanza una serata di musica nel Parco comunale, ospitando la Banda di Fluminimaggiore.

Questo concerto, "**Istadi in musica**", è nato dalla collaborazione tra l'Associazione musicale G. Verdi di Siliqua e la Banda musicale Santa Cecilia di Fluminimaggiore.

La Banda "Santa Cecilia", diretta dal maestro **Ignazio Pilloni** e rappresentata dalla presidente **Claudia Pusceddu**, ha accolto con entusiasmo l'invito per una serata musicale. E' desiderio di entrambe le associazioni che questo gemellaggio, nonché scambio culturale e musicale, sia l'inizio di una lunga collaborazione.

**LA BANDA MUSICALE** "Santa Cecilia" nasce a Fluminimaggiore nel lontano 1910 grazie al maestro Emilio Cintura, che in brevissimo tempo riuscì ad avviare tra i minatori e i contadini locali una prima formazione bandistica che è cresciuta fino ad oggi, dando l'opportunità a centinaia di fluminesi di "fare musica". Grazie all'annessa "Scuola di

musica Rinaldo Sanna", i suoi allievi hanno potuto formare a partire dal 2009 la "Santa Cecilia Junior Band", con lo scopo di attirare giovani musicisti e di sperimentare nuovi generi musicali.

Ad esibirsi per prima è stata la



Banda "Santa Cecilia" di Fluminimaggiore che ha offerto all'ascolto del numeroso pubblico alcuni brani tratti da alcune colonne sonore molto famose come Missione Impossibile, Flash Dance, la Bella e la Bestia, Let It Go.

**I BRANI PROPOSTI** dalla Banda "G. Verdi" sono: The Blues Brothers Revue, Benny Goodman, Glenn Miller in concert, Steve Wonder, Watermelon Man. Al termine del concerto le due bande hanno suonato in-

sieme un brano a richiesta del pubblico.

L'organico della banda G. Verdi, diretta dal maestro **Fabrizio Pittau**, continua ad arricchirsi di nuovi elementi. Questa sera la giovanissima **Martina Mancosu** ha esordito per la prima volta in concerto con il flauto traverso.

**PER LA BANDA** G. Verdi hanno suonato i flauti Selene Piras, Roberta Fanni, Alessia Pani, Benedetta Cabula, Martina Mancosu; i clarinetti Silvano Floris, Emanuela Doneddu, Daniela Bachis, Pietro Peddio, Rinaldo Mancosu, Virginia Bachis, Gaia Mancosu, Brunella Mei, Soraia Melis; i sax contralti Francesca Pittau,

Lucia Olla, Sara Deias, Silvia Perra; i sax tenori Francesco Leo, Simona Perra; il sax baritono Claudia Pusceddu; il sax basso Maurizio Floris; le trombe Roberto Pittau, Paola Bachis; i tromboni Gianluca Pitzalis, Matteo Floris, Marco Carrus; corno Nicola Murtas, Silverio Piras; percussioni Andrea Mascia, Riccardo Alba; chitarra basso Daniele Porcu. Ha presentato la serata **Stefania Argiolas**.

**GINO IANNELLO**

## Cucina locale, a cura di Marco Piras Spaghetti ai funghi

■ **IL CUOCO Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una ricetta gastronomica, un secondo piatto della cucina tipica locale: **spaghetti ai funghi**.

### Ingredienti per 4 persone:

400 gr. di spaghetti, 200 gr. di funghi coltivati, aglio, 80 gr. di pancetta, olio d'oliva, sale.

### Procedimento:

**LAVARE** bene i funghi, tagliandoli poi a dadini. Su una padella versare l'olio d'oliva, l'aglio e soffriggere la pancetta

precedentemente tagliata a cubetti. Unire i funghi, aggiungere un mestolo d'acqua, e cuocere per circa 15 minuti. Su una pentola portare ad ebollizione dell'acqua salata, successivamente, cuocere gli spaghetti lasciandoli al dente. Una volta scolati disponeteli su un piatto da portata e amalgamateli con il soffritto.

**Consiglio del cuoco:** Volendo si può aggiungere, nel soffritto dei funghi, 80 gr. di tonno.

**Vino consigliato:** Bianco. ■



## Edizioni Amico Libro

**GONARIA NIEDDU, PRIMA DELL'AVE MARIA**

■ **PRESENTATO** a Tortolì, nei locali della Biblioteca Comunale, il nuovo libro di **Gonaria Nieddu**, *Prima dell'Ave Maria - Edizioni AmicoLibro*; è la storia di Giulia, che diventata vedova, si ritroverà a combattere contro quelle regole non scritte che decidono il destino di una donna rimasta sola. Un racconto intimo e doloroso, dove i fatti vengono narrati con vigore e delicatezza, portandoci a riflettere sulla discriminazione sociale e domestica che la fanno da protagonista. "Una scrittrice, un'insegnante che scrive per tutti, Gonaria è una donna forte e decisa", dice Chiara Mulas che ha curato la prefazione del libro. Francesco Aquino chiede a Gonaria Nieddu perché ha voluto narrare la storia non in prima persona, e se lo ha fatto per poter avere qualche possibilità



in più non esponendosi direttamente: "Ho espresso quello che ho dentro lasciando che a parlare fosse Giulia, in fondo la realtà di una vedova, non è solo la mia, Giulia è me ma è anche tutte le vedove", ha risposto l'autrice. Numerosi gli interventi, fra questi anche Vincenzo Morretti che nella recensione da lui scritta sottolinea l'importanza di questo codice non scritto, e del coraggio di chi come Gonaria

Nieddu, riesce a rifiutare "la divisa" e il tenere gli occhi bassi. Cosa è cambiato le viene chiesto, e lei sottolinea che certo qualcosa è cambiato, non si porta più la "divisa", ovvero il colore nero, ma non sono cambiate di tanto le regole: la vedova dovrebbe stare a casa e non partecipare alla vita sociale. E conclude: "Prima di imparare l'Ave Maria le bambine imparano a stare al loro posto, imparano la subordinazione che poi tramanderanno alle loro figlie. Questo il significato del titolo e dell'immagine in copertina: una madre che abbraccia la figlioletta, e questi visi uguali nella loro tristezza. Perché i figli assorbono l'infelicità delle loro madri". ■

CARMEN SALIS

**Brevi****APRE L'AMBULATORIO VETERINARIO DEL DR. FABIO FRAU**

■ **DA LUNEDÌ 17 LUGLIO** ha aperto a Siliqua l'ambulatorio veterinario del direttore sanitario dr. Fabio Frau, nel corso Repubblica, 125. Ecco l'orario delle visite: lunedì, giovedì e venerdì dalle 10,00 alle 12,30; martedì e mercoledì dalle 16,30 alle 19,00. Per le visite a domicilio su appuntamento per le prenotazioni contattare il numero 349 2402924. ■

**CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI 2017: LUGLIO - DICEMBRE**

■ **SI INFORMANO** gli utenti che il calendario della raccolta differenziata è disponibile sul web al seguente indirizzo: <http://www.teknoserviceitalia.com/files/calendario-Siliqua-2017-2.pdf>

**BIXINAUS 2017, SAGGI DI BALLO ALL'ANFITEATRO**

■ **NEL CORSO DELLA** manifestazione Bixinaus 2017, il 31 luglio all'anfiteatro ci sarà il saggio di danza orientale della Scuola di Siliqua dell'insegnante **Nicoletta Mocchi**. Mentre, giovedì 3 agosto, sempre nella stessa manifestazione ci sarà il saggio della scuola di ballo Last Dance School di **Marco Ortu**

**LETTERA APERTA DALLA MAMMA DI PIER FRANCESCO**

■ **SONO LA MAMMA** di Pierfrancesco Bachis e mi rivolgo a tutti voi ragazzi che avete condiviso con lui l'amicizia e l'amore per lo sport. Il mio dolore è troppo grande per essere espresso con le parole, ma la vostra presenza mi è stata di grande conforto; il lungo applauso che gli avete tributato è stata una stiletta al mio cuore, ma è



stato anche un balsamo per il mio dolore, perché mi ha fatto capire che mio figlio non era prezioso solo per me, ma anche per tutti voi. Avrei voluto abbracciarvi tutti uno ad uno, però le forze non me lo hanno permesso. Vi unisco ora in un unico abbraccio: siete tutti miei figli. ■ **IVANA PORCU**



## Casa Matta, in via Garibaldi

### I 200 ANNI DELL'EDIFICIO IN LARDIRI PIU' VECCHIO

■ **UNA STRUTTURA** da recuperare, in quanto rappresenta un pezzo di storia del centro abitato. Oltre duecento anni e quasi non li dimostra. La Casa Matta, costruita completamente in lardiri (mattoni crudi), si trova in via Garibaldi, di fronte alla chiesa di Sant'Anna (costruita nel 1481) e al vecchio serbatoio idrico (costruito tra il 1909 e il 1911) è sicuramente uno degli edifici più antichi di Siliqua. Prima era una casa padronale fatta di spazi con funzioni produttive e conviviali. Ora è un vecchio stabile da preservare, su cui catalizzare tempi e spazi storici. Il fabbricato risale ai primi dell'Ottocento; purtroppo, nonostante le ricerche effettuate, non si è riusciti a risalire ad una data certa sulla sua edificazione e sulle successive fasi di ampliamento. Però è certo che ha superato i due secoli di vita, e no-



nostante qualche fisiologico acciaccio continua a distinguersi tra le maestose costruzioni siliquesi, con architettura in terra cruda.

Il fabbricato è costituito da un lungo cortile che si sviluppa in modo longitudinale. La superficie si estende per circa 1.600 mq, di cui 350 mq di volumi residenziali e 265 mq di coperture. L'intero complesso evidenzia la funzione a cui doveva assolvere nel periodo del suo uso di casa padronale. E' composto da un corpo a elle ed un ulteriore corpo centrale, entrambi destinati ad uso abitati-

vo. Sono presenti, inoltre, uno spiazzo antistante ed un cortile posteriore comunicanti tra di loro. Mentre, le restanti unità erano adibite a locali di servizio e di supporto alla vita economica familiare: tra cui un granaio, ed alcune tettoie ("lollas"), dove trovavano posto il ricovero degli animali, dei mezzi e attrezzi e si svolgevano piccole attività connesse alla vita agricolo-produttiva. Il piano primo risultava adibito parte a rimessa granaglie e sementi e parte a zona notte, dove si trovavano le camere da letto. La Casa Matta ha una sua storia e rappresenta quindi un edificio storico da salvaguardare ■ **ROBY COLLU**

**Fonte consultata:**

<http://archibim.blogspot.it>

### ARRESOJAS, PIACE IL COLTELLO "MADE IN SILIQUA"

■ **CHRISTIAN CAEDDU**, 39 enne, siliquese, sposato e padre di tre figli: due gemelle di 16 anni e un bambino di 9, da oltre diciott'anni coltiva una passione: la costruzione artigianale del coltello sardo a serramanico made in Siliqua. Un'attività che ha cominciato a fine anni 90, poi col tempo è diventato un esperto coltellinaio, al punto che ora i suoi prodotti hanno avuto un buon riscontro anche oltre Tirreno. «Tramite internet ne sto vendendo anche fuori dalla Sardegna, dice Christian con un pizzico di soddisfazione e orgoglio».



I suoi coltelli a serramanico, infatti, sono particolari e di varia tipologia. Per i manici utilizza solo materiali naturali: osso,

corno (montone, bufalo, cervo e muflone) e legno (ginepro e ulivo). Mentre le lame sono realizzate in acciaio inox, che tempera lui stesso. Qualche anno fa ha realizzato un coltello particolare da collezione lungo ben 120

cm. Christian di professione fa il muratore, ma con la crisi nel settore edile, utilizza il suo tempo libero per costruire coltelli artigianali, "arresojas". In occasione di feste e sagre, espone nel suo stand moltissimi modelli originali e personalizzati, così da presentare agli appassionati e ai collezionisti del settore un'enorme varietà. In genere, il prezzo di un coltello a serramanico varia dai 25 ai 150 euro, in base alla grandezza e al materiale utilizzato. Per ulteriori informazioni è possibile visitare la sua pagina Facebook. ■

**ROBY COLLU**

## LA STORIA DELL'OSPEDALE SANT'ANTONIO ABATE DI CAGLIARI

■ **LE PRIME NOTIZIE** documentate sull'ospedale di S. Antonio risalgono al 1442, da un documento conservato presso l'Archivio di Stato di Cagliari si evince che l'ospedale di S. Antonio Abate era già in funzione nella città di Cagliari, nel quartiere di Marina. L'ospedale era posto sotto la giurisdizione dei Canonici di S. Antonio di Vienna, la cui missione consisteva nella cura degli ammalati colpiti dal morbo della siderazione, meglio noto come fuoco di S. Antonio. Nell'ospedale trovavano ricovero gli ammalati indigenti di ambo i sessi, i militari e i marinai in genere; inoltre venivano accolti i trovatelli poiché l'ospedale era dotato della ruota. Il nosocomio era diviso in tre sezioni: maschile, femminile e una mista per i venerei. Poteva contare su 36 posti letto: 28 per gli uomini e 8 per le donne. All'assistenza dei degenti provvedevano due infermiere per le donne e alcuni frati infermieri per gli uomini; in epoca spagnola il servizio infermieristico e di pulizia veniva effettuato dai galeotti, i quali in questo modo scontavano la loro pena.

**I RICOVERATI ERANO TUTTI** coloro che, affetti da una malattia curabile e non, necessitavano di cure mediche e chirurgiche. L'ospedale accoglieva inoltre invalidi, cronici, anziani e malati di mente. Di conseguenza, l'ospedale era popolato da un numero imprecisato di ospiti fissi che, a causa dell'incurabilità delle singole problematiche, rendevano il personale medico e paramedico, limitatamente interessato e indifferente alle sofferenze individuali di ciascun paziente. Il nosocomio accoglieva anche gli esposti (gli orfanelli) che ogni anno vi giungevano numerosi, per una media di 72 bimbi l'anno; è da notare che ci furono anni in cui pervennero centoventisei piccoli. Perciò il Magistrato civico bilanciò un sussidio speciale: ognuno di essi veniva affidato ad una balia che doveva provvedere, dietro compenso mensile, ad allevarlo fino all'età di sette anni, momento in

cui il povero orfanello veniva mandato a servizio in qualche ricca famiglia. Accadeva spesso che i piccini morissero, in questo caso era compito delle balie riportare il corpicino in ospedale.

**GRADUALMENTE** si cercò di porre ordine, attraverso regolamenti sanitari e ordinanze. Si plasmò la distinzione tra status scientifico e ruolo sociale dei medici e dei maestri di chirurgia, distinti dalle tipologie sanitarie inferiori denominate dei barbers e dei silurgians. Durante l'Alto Medioevo il barbiere era colui che per mestiere tagliava barba e capelli. A partire dal Cinquecento vi sono a Cagliari



alcuni barbers che compiono atti che esulano dalla categoria. Infatti presero ad esercitare alcune operazioni, dapprima in modo saltuario ed occasionale, successivamente in modo più continuo. Poco a poco il barbiere divenne una sorta di chirurgo con una limitata gamma di capacità, al quale si contrapponeva il chirurgo vero e proprio che era il medico specializzato per le operazioni. Nel 1603 si denunciò la pratica dell'esercizio della chirurgia da parte di alcuni che non erano in grado nemmeno di leggere e scrivere, con grave danno dei pazienti che a essi si rivolgevano. Pertanto il Parlamento sardo impose a tutti i sanitari di sostenere un esame abilitante dopo un tirocinio di dieci anni presso un collega già abilitato.

**A CAGLIARI OPERAVANO** quattro o cinque medici che a turno prestavano la loro opera presso l'ospedale di S. Antonio, in cambio di uno stipendio annuo di cento fiorini pro capite. Anche i chirurghi prestavano a turno il loro servizio ma si occupavano, nell'ospedale, solo dei venerei. L'attività dei farmacisti era regolata da norme severissime. L'esame di abilitazione per gli speciali era difficilissimo e poteva essere sostenuto solo se il candidato si trovava in possesso di alcuni requisiti fondamentali: saper leggere e scrivere, conoscere il latino e aver fatto pratica per sei anni. Il personale infermieristico era limitato. Con l'arrivo dei frati di San Giovanni di Dio, alcuni confratelli infermieri si occupavano della sezione maschile e due infermiere si prendevano cura delle donne ricoverate. Di fatto si stabiliva che l'ospedale dovesse essere luogo di sicura accoglienza per tutti i poveri sofferenti ma, visto il ristretto numero di posti letto, era doveroso stabilire una sorta di ordine di precedenza. Pertanto tutti coloro che fossero affetti da una malattia contagiosa, cronica o incurabile non venivano ammessi al ricovero, in quanto inutile al fine della guarigione. Nei primi anni del XIX secolo fu riconosciuta la necessità di costruire un nuovo ospedale, considerate le pessime condizioni igieniche, la ristrettezza dei locali e l'impossibilità di ampliarli. Nel 1841 il governo diede il suo assenso affinché si costruisse il nuovo nosocomio civico, a condizione però che fosse edificato fuori dal centro cittadino e che non venisse utilizzato nessun convento. L'architetto Cima eseguì il progetto che venne sottoposto nel 1844 al Congresso permanente d'acque e strade di Torino. Nel 1848 il nuovo ospedale civico, denominato San Giovanni di Dio, venne inaugurato con i primi ricoveri e l'antico ospedale di Sant'Antonio Abate fu chiuso definitivamente.

**GIULIANA MALLEI**



## IL BARATTO DI SILIQUA

**Inserzioni GRATUITE con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)**

*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

. **VENDESI luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno, due balconi. Info. 393 9427439.**

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).**

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA Bolliri**, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: [bolliricarlotta@gmail.com](mailto:bolliricarlotta@gmail.com)

. **IMPARTISCO** ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15:00 alle 20:00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDO PC** con i seguenti componenti: Intel Core2Duo 2,4 GHz; RAM 4 GB 1333 MHz; GeForce GTX 650 1 GB; Hard Disk 320 GB + 80 GB; Due masterizzatori DVD; Monitor Acer 21,5". Chiamare al numero 078177072 e chiedere di Stefano.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **ESEGUO** Book fotografici di qualsiasi tipo gratuitamente, o con compenso a discrezione dell'interessato, per fare esperienza. Info 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **REGALO giochi per la spiaggia. Contattatemi al n. 349 2900392.**

. **L'INCUDINE**, show room di Pintus Erica, via Nora 167 Pula. Lavori artistici del ferro, infissi PVC e alluminio, porte interne e articoli per la casa. Il laboratorio artigianale si trova in viale Marconi n. 10/D a Siliqua. Info 340 6301852.

. **VENDESI** abitazione in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto,

cucina, salone, veranda e servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 329 4247299.

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarmi al n. 347 7348455. (Rif. Betty).

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

**SPAZZACAMINO**, interveniamo con sistema motorizzato senza salire sul tetto e senza sporcare in casa. Grazie ai mezzi ed alle tecnologie di cui siamo dotati, riusciamo ad offrire un servizio di pronto intervento rapido ed efficiente a costi contenuti. Tel. 334 5430074 – 340 3397657.

. **CERCO LAVORO**, qualsiasi tipo, nel settore agricolo. Contattatemi al numero 347 3567740 (riferimento Gigi).



## ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di questo mese. Ecco i nomi di chi ha contribuito (offerte elargite dal 1° al 25 Luglio): **clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pizianti, clienti Frutta e verdura di Simona Me-**

**lis, Market di Loredana Deidda, articoli da regalo di Michele Corrias, Efisio Alba, Pinuccio Esu, Luisella Melis, Bar Dodò di Doriana Mei, Bar 85, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori di Lucia Puddu, Anna Melis, Cesario Bachis, Antonia Diana, Giovanni Bachis, Maria Marconi, Grazietta Ucheddu, Maria Fonnesu, Corrado Deias, Sergio Pirisi, Annibale Piras.** ■

## CORSA, E' BOOM ANCHE A SILIQUA: ECCO ALCUNI CONSIGLI

■ **PRIMA DI INIZIARE** quest'attività sportiva è assolutamente indispensabile eseguire una visita medico sportiva, con spirometria ed elettrocardiogramma sotto sforzo, presso un apposito centro medico (ad Assemini ce ne sono due). Questo effettivamente è il primo passo da compiere prima di cominciare quest'attività sportiva. Poi, per limitare i danni e agevolare la corsa, serve una cosa essenziale: le scarpe adatte da *running* (per essere buone il prezzo deve superare i 60€), specifiche perché consentono di ammortizzare il passo ed evitare quindi problemi a piedi, caviglie, schiena e ginocchia. All'inizio è consigliabile alternare una camminata alla corsa. Per i principianti, l'ideale è fare cinque minuti di camminata a passo veloce seguiti da due minuti di corsa. Continuare poi seguendo questo schema. In genere, soltanto quando si raggiunge un adeguato livello di intensità e durata si possono utilizzare

strumenti utili come il Gps e il cardiofrequenzimetro. Inoltre, per una normale corsa lo strumento da utilizzare è il proprio corpo. Infatti, bisogna imparare ad ascoltarlo e capire come rea-



gisce agli sforzi.

**UN'ALTRA COSA IMPORTANTE** è scegliere l'abbigliamento adatto (canotta e pinocchietti, 100% in poliestere), il luogo dove praticarla (meglio lontano dal traffico,

su strade sterrate preferibilmente non pianeggianti e a contatto con la natura. Nel periodo estivo se si sceglie di correre al mattino va bene dalle 7,00 alle 8,00, mentre la sera dalle 19,30 alle 20,30. Altro elemento indispensabile è idratarsi e seguire una corretta alimentazione a base di carboidrati, proteine, vitamine, sali minerali, in particolare magnesio e potassio. Portarsi sempre con sé un cellulare e per non annoiarsi durante la seduta ascoltare musica. Prima e dopo la seduta sportiva è sempre meglio eseguire alcuni esercizi di stretching (allungamento muscolare, per evitare l'accumulo di acido lattico). La corsa è confortevole perché si può praticare anche da soli, ma è comunque consigliabile affiancare sempre qualcuno già esperto, che sicuramente darà dei buoni consigli ■

**ROBY COLLU**

## UNA CENA ALL' ESAGONO CON LO SPETTACOLO DI GIANNI DETTORI

■ **SI SVOLGERÀ sabato 19 agosto 2017** presso L'Esagono comunale di via Oslo a Siliqua, una serata organizzata dal Comitato Santa Margherita al fine di finanziare l'omonima festa che si svolgerà nel mese di settembre. Intorno alle ore 20,30 è prevista una succulenta cena a base di carne di pecora, col seguente menù: pasta con sugo di carne di pecora, carne di pecora in umido, panadine fritte, pane, acqua, vino e anguria, il tutto al prezzo di 12 €. A seguire lo spettacolo, riservato esclusivamente a chi consuma la cena, con il trasformista burlesco **Gianni Dettori**, che da anni collabora con i Lapola e che in questa circostanza diverti-



rà le persone che parteciperanno alla cena. L'incasso della serata

sarà interamente devoluto per la festa di Santa Margherita. **L'ARTISTA CAGLIARITANO** che vanta oltre trent'anni di carriera, buona parte dei quali passati a Milano, dove nei primi anni '90 lavorò con Pippo Baudo, a fine cena interpreterà una sequenza di personaggi grotteschi.

**PER PRENOTARE** è necessario contattare uno dei seguenti numeri: 340 2380721 (Susy) o 347 5001323 (Maria Bonaria).

(Nelle foto, lo spettacolo dello scorso anno: 13/2/2016) ■

**ROBY COLLU**

## ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria Katia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis. ■**





## MASSIMO BRIGNONE: PESCIVENDOLO AMBULANTE, VIVE A SILIQUA

■ **MASSIMILIANO BRIGNONE**, 36enne cagliaritano di origini siciliane, trapiantato a Siliqua, dove ha sposato una siliquese, **Miriam Mocci**. Dalla loro unione sono nati tre figli: un maschietto di 11, una femminuccia di 7 ed un altro pargolo di appena 5 mesi. Max, così lo chiamano gli amici, è un tipo solare, molto simpatico e sempre con il sorriso stampato sulle labbra. Caratteristiche importanti per chi fa il commerciante. Siamo andati ad intervistarlo nel suo punto vendita: un furgone dotato di cella frigo isoterma che in genere parcheggia nello



spazio dell'ex distributore carburanti di Fabio Mura. Per anni ha fatto il panettiere, poi però per via della crisi ha perso il lavoro e si è ritrovato disoccupato. Malgrado tutto non si è scoraggiato. Con forza e coraggio, si è armato di buona volontà e con una spiccata mentalità imprenditoriale ed una voglia di crescere si è inventato un nuovo lavoro, il pescivendolo.

Da notare che, prima di rilas-

ciarci questa intervista, con molta umiltà ha affermato: «E' la prima volta nella mia vita che vengo intervistato. Confesso che sono un po' emozionato, ma nello stesso tempo sono molto contento».

**Max, da quando e come mai hai deciso di svolgere questa attività?** «Ho iniziato ad ottobre 2016, provengo da una famiglia di pescatori cagliaritani. Mio nonno, miei cugini ed i miei zii hanno sempre praticato que-

st'attività. Pertanto, anch'io mi sono voluto inserire in questo settore e provare questa nuova esperienza, che ho intrapreso facendo la pubblicità nelle cassette della posta. Tutto sommato, devo dire che sinora mi sta dando qualche piccola soddisfazione e mi piace assai». **Da dove proviene il pesce e quali pesci proponi alla tua clientela?** «Il pesce lo acquisto tutti i giorni, dal martedì al sabato, al mercato ittico di viale la Plaia, a Cagliari. In genere, scelgo tra tutto quello che di buono offre il mercato, soprattutto, tenendo

sott'occhio le esigenze della mia clientela. In particolare, mi rifornisco di spigole, orate, triglie, pagelli, mangiatutto, salmone, polpo, calamari, cozze, vongole, etc., a prezzi contenuti». **I clienti quando e dove ti possono trovare?** «Tutti i giorni, dal martedì al sabato. Nel solito punto, tra via Cixerri e il corso Repubblica, nei pressi del rione di San Giuseppe. Tuttavia, a richiesta, dopo le 12,00 eseguo anche la vendita a domicilio gratuita, in tutti i paesi dell'hinter-

land. Ho clienti a Vallermosa, Uta, San Sperate e Assemini». **Per fare questa attività serve una particolare licenza?** «Sì, certo. Ho ottenuto la licenza frequentando la scuola della Confcommercio, al Meucci di via Bainsizza a Cagliari. Sostenendo e superando un esame finale». **Con quest'attività si riesce a sopravvivere?** «Bene o male sì. A parte le spese fisse da sostenere: le solite tasse e inoltre sto ancora pagando il furgone!! Certi giorni alle 10,00 ho terminato tutto. Altri, invece, no. Qualche pesce purtroppo mi resta.

In altre parole, ci sono giorni in cui si lavora bene, anche senza ottenere guadagni strepitosi. Ed altri invece dove si annaspa un po'. Però, tutto sommato si riesce a campare». **I pesci che non vendi che fine fanno?** «Li consumo io, insieme ai miei familiari. Per principio, non li rimetto mai in vendita. Vendendo solo roba fresca, di giornata». **Come si svolge la tua giornata lavorativa?** «Mi alzo alle 3,00 del mattino. Poi, mi metto in viaggio per Cagliari: alle 4,00 devo essere al mercato ittico. Scelgo il pesce. Dopodiché, rientro a Siliqua e dal martedì al sabato, dalle 8,00 alle 12,00 mi piazzo nel solito punto del paese a vendere. Dopo pranzo, dormo per recuperare un po' di sonno».

ROBY COLLU

## IL SILIQUA RINUNCIA AL PROSSIMO CAMPIONATO DI PROMOZIONE

■ **TEMPI DURI** per il Siliqua calcio che al 99% rinuncerà al campionato di Promozione. Ad annunciarlo è il direttore sportivo della società calcistica siliquese **Mariano Collu**, con un post pubblicato sul suo profilo Facebook. La crisi societaria si è aperta dopo le dimissioni, a fine campionato, dell'allenatore **Vittorio Corsini**. Poi, sono seguite anche quelle del vice-presidente **Valentino Mulas** e del presidente **Mariano Frau**. A questo



punto il Ds Mariano Collu, seppure con molta amarezza non se l'è sentita di iscrivere la squadra

al prossimo campionato di Promozione. E' un peccato per la gloriosa società sportiva siliquese fondata nel 1928, che proprio il prossimo anno avrebbe dovuto festeggiare i suoi 90 anni di attività. Ora, salvo un improvviso "miracolo", la squadra dovrebbe ripartire dalla Seconda categoria. Per l'iscrizione al campionato di Promozione c'è tempo sino al 31 luglio ■ **R.C.**

## Il personaggio del mese OTTAVIO PIANETA: UNA VITA DA PARRUCCHIERE

■ **OTTAVIO PIANETA**, è originario di Siliqua, ma da tanto tempo residente a Villamassargia, dove da diversi anni ha aperto un salone in via Roma n. 29, per svolgere l'attività di parrucchiere. Una professione che ha sempre svolto con passione e impegno, che nel corso degli anni gli ha permesso di crescere professionalmente e di avere una buona clientela, non solo del posto ma anche dell'hinterland. Ottavio, in questa intervista ci racconta del suo trasferimento nel centro iglesiente e com'è iniziata la sua attività lavorativa. «Sono nato a Siliqua, poi però i miei genitori si erano trasferiti a Villamassargia. Ero piccolissimo, avevo appena sei mesi. Mia mamma era di Siliqua, mentre mio padre di Villamassargia. Cominciai a lavorare da ragazzino, anche perché per la scuola sinceramente non ero molto portato. Di conseguenza, visto che non mi piaceva studiare, avevo iniziato a lavorare». Quando hai aperto il tuo primo salone? «Do-

po aver fatto un po' di gavetta con un altro barbiere del posto e imparato bene il mestiere, decisi di aprire il mio primo salone: era il classico negozio da barbiere per soli uomini». In seguito, avevi fatto anche dei corsi di aggiornamento? «Sì, ho sempre frequentato le scuole di aggiornamento sul lavoro di parruc-



chiere a Cagliari, inizialmente per soli uomini, poi col tempo sono diventato insegnante.

**HO INSEGNATO** per circa 20 anni e da allora ho intrapreso l'attività di parrucchiere per signora. Infatti, avevo frequentato una scuola specifica per sole donne. I

corsi di aggiornamento quindi li ho sempre fatti, anche perché il mondo della moda è in continua evoluzione, per cui, per poter stare al passo coi tempi, bisogna darsi da fare e non fermarsi alle sole mode che si seguono nella nostra Isola». Quindi sei stato anche oltre Tirreno? «Sì, certo. A me infatti piace molto viaggiare:

cercavo sempre di abbinare il lavoro al divertimento. Ho girato l'Italia e sono stato nelle scuole più importanti di città come Roma, Milano, Torino, Firenze e Bologna. Giusto per citarne alcune. Ho fatto poi anche le mie esperienze internazionali a Londra, in una delle scuole più importanti al mondo: Vidal Sassoon Academy. Ho lavorato inoltre presso l'Accademia Redken di New York e anche a Las Vegas. Tra l'altro, per la ditta Redken, specializzata in prodotti per parrucchieri, sono stato il tecnico per la Sardegna: giravo nei saloni dove servivano delle delucidazioni sui prodotti».

**ROBY COLLU**

## SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ **NELLA FOTO**, piazza Martiri anni '70. All'epoca era aperta al traffico, senza semaforo, né paletti a zig-zag, né fioriere: c'erano due bei grandi alberi di ficus (poi abbattuti), un paio di panchine in granito, il mitico bar di "Serafino", il negozio di Gino Zedda con l'insegna "Philco" (vecchia marca di elettrodomestici) e al piano di sopra, come si vede dall'insegna, il Comune di Siliqua. La persona seduta sulla panchina dovrebbe essere sig. Sessini. ■